



VERIFICA ASSOGETTABILITÀ A V.I.A.



PROGETTO PRELIMINARE

Art. 20 D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.

Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi

Il Tecnico della
Gamma Quality srl

Per. Ind. Di Girolamo Stefano



Il Legale Rappresentate

La C.E.C. srl

Sig. La Farciola Antonio



Indice

Premessa	3
1. Progetto dell'impianto	4
Soggetto proponente.....	4
Superfici aziendali.....	6
Localizzazione dell'area	8
Autorizzazioni e Certificazioni volontarie	9
2. Tipologia e finalità del progetto	10
Descrizione dell'attività di recupero.....	11

Premessa

Lo studio riguarda il progetto di realizzazione di un piccolo impianto, nell'ambito di un'area sita in Sant'Egidio alla V.ta alla Via Meucci, n.62, destinato al recupero delle seguenti tipologie di rifiuti:

- 3.1 (Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa);
- 3.2 (Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe);
- 5.7 (Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto);
- 5.8 (Spezzoni di cavo di rame ricoperto);

Tale iniziativa progettuale, messa in atto dalla La C.E.C. s.r.l., si inserisce nel contesto di consolidamento e valorizzazione dell'attuale impianto di recupero già autorizzato dalla Provincia di Teramo – Settore B5 Appalti, Turismo, Agricoltura, Ambiente – con iscrizione R.I.P. n. 258/TE (Provvedimento dirigenziale al n. 140 del Registro di Settore del 28/05/2013, n. 967 del 03/06/2013).

La scelta di installare un nuovo impianto di recupero di materiali è legata sia all'opportunità rilevata dall'azienda di aggiungere un'ulteriore attività di recupero oltre a quella già esistente e autorizzata (messa in riserva R13), sia alla crescente richiesta di un risparmio economico e di valorizzazione dei rifiuti, nell'ottica del vecchio Decreto Ronchi e dell'attuale Testo Unico per l'Ambiente D.Lgs. 152/06, privilegiando l'ulteriore recupero in sito del rifiuto attualmente gestito.

Il progetto proposto è ricompreso nell'elenco delle opere sottoposte alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni; in particolare, la tipologia di intervento è richiamata nell'Allegato IV alla Parte II del Decreto, al punto 7, lettera z.b): "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

1. Progetto dell'impianto

Soggetto proponente

La C.E.C. S.r.l. è stata costituita il 10/03/2010 ed è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Teramo il 15/03/2010 con codice fiscale e numero d'iscrizione 01759180670. La Ditta **La C.E.C. S.r.l.** opera nel settore del **recupero, riciclaggio e trasformazione di materiali ferrosi e non**, offrendo la propria esperienza in tutta Italia e all'estero. Nel pieno rispetto dell'ambiente, l'azienda fornisce un servizio di recupero sicuro ed efficace, in linea con le vigenti normative italiane ed europee.

La C.E.C. s.r.l., è specializzata inoltre nella lavorazione, selezione, cernita e riduzione volumetrica, nonché commercializzazione di rottami ferrosi e non: trasporto, raccolta, smaltimento e stoccaggio rifiuti; fornitura container per una semplice ed ordinata raccolta del materiale; recupero rifiuti ferrosi, non ferrosi e loro leghe (ferro, rame, acciaio e ghisa).

Attualmente l'organico aziendale è composto da n.13 dipendenti e il sito produttivo (sede operativa oggetto della presente) è ubicato in Via Meucci, n.62 – 64016 Sant'Egidio alla V.ta (TE). Il sito produttivo si estende su una superficie di circa 4000 mq di cui circa 500 mq coperti, il tutto ripartito secondo le varie destinazioni:

- area accettazione rifiuti;
- area di messa in riserva distinta per ciascuna tipologia;
- area per le operazioni di recupero;
- area di deposito;
- area di movimentazione;
- area uffici;
- parcheggi;
- pesa.

	PROGETTO PRELIMINARE	13/01/2014
		Pagina 5

Tabella 1 - Dati identificati del soggetto proponente

Denominazione azienda	La C.E.C. S.r.l.		
Codice fiscale azienda	01759180670		
Sede Legale			
Provincia	Teramo	Comune	Nereto
Località	Nereto	CAP	64015
Telefono	0861.840859	Fax	0861.843101
Indirizzo	Via Vittorio Veneto, n.13		
E-mail	info@lacecsrl.it	Sito internet	www.lacecsrl.it
Sede operativa oggetto dell'intervento			
Provincia	Teramo	Comune	Sant'Egidio alla Vibrata
Località	Sant'Egidio alla Vibrata	CAP	64016
Indirizzo	Via Meucci, n.62		
Legale Rappresentante			
Nome	Antonio	Cognome	La Farciola
Nato a	Ferentino	Provincia	Frosinone
Il	06/10/1954	Residenza a	Sant'Egidio alla Vibrata
Indirizzo ufficio	Via Meucci, n.62 - 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)		
Telefono	0861.840859	Fax	0861.843101
Referente			
Nome	Vincenzo	Cognome	Fanini
Indirizzo ufficio	Via Meucci, n.62 - 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)		
Telefono	0861.840859	Fax	0861.843101
E-mail	info@lacecsrl.it		
Dati impianto			
Numero dipendenti	totale 13	Anno attività inizio	01/04/2011
		Anno ultimo ampliamento	03/06/2013
Altre informazioni			
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di	Teramo	Al n.	01759180670
In data	15/03/2010	N. REA	TE - 150215

Superfici aziendali

Il sito attualmente ricopre una estensione complessiva di circa 3.700 m², di cui:

- 500 m² circa coperti nei quali vengono svolte attività di ufficio di carattere amministrativo, commerciale e produttivo;
- 3.025 m² circa scoperti, costituiti da superfici di piazzale impermeabilizzate sulle quali vengono esercitate le seguenti attività: accettazione dei rifiuti; messa in riserva; operazioni di recupero come selezione, cernita ed eventuale presso-cesoitura; deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero; parcheggi; pesa;
- 4 m² circa coperti nei quali verrà installato l'impianto di recupero denominato "spelacavi".

Le attività da effettuare per la realizzazione del nuovo impianto sono:

- l'installazione di un'attrezzatura denominata "Spelacavi", che avrà la funzione di tagliare l'isolante di cavi elettrici e di telecomunicazioni, rimosso manualmente dagli operatori adibiti a tale mansione, permettendo il recupero del conduttore metallico dei cavi trattati;
- l'utilizzo di attrezzature già installate (Presso-cesoia, ragno semovente, pesa, strumento misurazione radioattività) per la valorizzazione di rottami ferrosi e non ferrosi, mediante attività di compattazione, pressatura, taglio e lavorazioni meccaniche a freddo con produzione di materie prime seconde conformi alle specifiche merceologiche di settore, con adesione al regolamento europeo 333/11.

Il progetto da realizzare prevede che per l'attività di recupero dei metalli (categorie 3.1, 3.2) questa avverrà, come indicato in precedenza, utilizzando le attrezzature della La C.E.C. già impiegate per le operazioni di messa in riserva R13. Infatti all'esterno, sul piazzale, è posizionata una presso-cesoia che verrà utilizzata per la produzione di materie prime secondarie e per il condizionamento delle MPS in pacchi. I rottami metallici o le MPS, ottenuti dalle attività di recupero, sono posizionati in apposite aree all'esterno (si veda planimetria allegata). La pavimentazione dell'area è impermeabile ed è stata realizzata con i seguenti materiali:

- strato di stabilizzato;
- doppia rete elettrosaldata;

	PROGETTO PRELIMINARE	13/01/2014
		Pagina 7

- strato di conglomerato cementizio.

Per quello che riguarda invece il recupero del conduttore inserito in cavi elettrici e di telecomunicazioni, il progetto prevede la realizzazione di un piccolo impianto denominato "spelacavi".

La superficie destinata ad ospitare questa nuova attrezzatura è individuata in una piccola area all'interno del sito produttivo di circa 4 m², provvista di copertura temporanea, in vicinanza della struttura aziendale con locali adibiti a ufficio e servizi (si veda planimetria allegata).

La pavimentazione dell'area è impermeabile ed è stata realizzata con i seguenti materiali:

- strato di stabilizzato;
- doppia rete elettrosaldata;
- strato di conglomerato cementizio.

L'area è accessibile su due lati (est e nord), gli altri lati non sono accessibili per presenza di muri divisorii preesistenti. L'impianto verrà posizionato al centro dell'area individuata al riparo da eventuali eventi atmosferici.

Localizzazione dell'area

L'area in oggetto ricade nel territorio del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE) e prevede un unico accesso sulla strada denominata Via Meucci. Al fine di georeferenziare l'impianto vengono riportate le coordinate del cancello d'ingresso:

- P.to 1020: 42° 48' 25,32" N ; 13° 43' 32,77" E
- P.to 1115: 42° 48' 25,33" N ; 13° 43' 32,55" E

L'area risulta essere classificata, nel P.R.E. del Comune di Sant'Egidio alla V.ta, come categoria D "zone produttive", sottocategorie D4 "aree per depositi di materiale all'aperto". Tale destinazione d'uso è compatibile con l'attività dell'azienda, e risulta pertanto un criterio preferenziale per la sua ubicazione. Una porzione di circa 90 m² delle particelle 2397 e 1526 è invece classificata come categoria E1 "area agricola". Su tale superficie non vengono svolte attività di gestione rifiuti. L'azienda è situata al di fuori del centro abitato di Sant'Egidio alla V.ta, in direzione sud-est, nella contrada Paolantonio, sulla strada Via Meucci al n.62.

Per quanto concerne le distanze rispetto all'esterno (in linea d'aria), si forniscono di seguito i principali riferimenti:

- Sant'Egidio alla Vibrata centro 2.200 m;
- Contrada Paolantonio (Sant'Egidio alla V.ta) centro 600 m;
- Strada provinciale n.259 700 m;
- Fiume Vibrata 1.300 m;
- Fiume Salinello 500 m.

Tabella 2 - Dati catastali

Dati catastali				
Comune	Numero foglio	Mappale	Zona di destinazione (perc.)	mq
Sant'Egidio alla Vibrata	17	2397	D4 (98,06%)	2.470
			E1 (1,94%)	
		2399	D4 (100,00%)	275
		1526	D4 (41,78%)	80
			E1 (58,22%)	
		482	D4 (100,00%)	790

Autorizzazioni e Certificazioni volontarie

Per lo svolgimento della sua attività l'azienda La C.E.C. s.r.l. è in possesso delle seguenti autorizzazioni e certificazioni volontarie:

Tabella 3 - Autorizzazioni ambientali vigenti

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI VIGENTI			
Settore interessato	Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza
Trasporto rifiuti	Albo Nazionale Gestori Ambientali	Iscrizione n. AQ04406 del 15/11/2011	15/11/2016
Intermediazione rifiuti	Albo Nazionale Gestori Ambientali	Iscrizione n. AQ4406 del 09/03/2012	09/03/2017
Attestato di conformità art.6 del Reg. UE n.333 del 01/03/2011	ICB Qualità s.r.l.	Attestato n.003f/12 del 29/09/2012	28/09/2015
Recupero rifiuti	Provincia di Teramo	Iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi n.258/TE del 25/05/2011	18/03/2016
Acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento piazzali	Ruzzo Reti S.p.A. Teramo	N. 12985 del 06/07/2012	06/07/2016

2. Tipologia e finalità del progetto

Il progetto, come anticipato in premessa, prevede la realizzazione di un piccolo impianto, nell'ambito di un'area sita in Sant'Egidio alla V.ta alla Via Meucci, n.62, destinato al recupero delle seguenti tipologie di rifiuti:

- 3.1 (Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa);
- 3.2 (Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe);
- 5.7 (Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto);
- 5.8 (Spezzoni di cavo di rame ricoperto);

Il progetto proposto è ricompreso nell'elenco delle opere sottoposte alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni; in particolare, la tipologia di intervento è richiamata nell'Allegato IV alla Parte II del Decreto, al punto 7, lettera z.b): "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Attualmente alcuni rifiuti gestiti dal proponente, come i spezzoni di cavi e i rifiuti di metalli e loro leghe, vengono recuperati tramite operazioni di messa in riserva (R13). Successivamente il rifiuto è inviato a operazioni di recupero (R4) presso altri impianti autorizzati all'uopo.

L'azienda, sulla base del ciclo produttivo descritto, ha rilevato l'opportunità di avviare una nuova operazione di recupero che attualmente è realizzata da altri impianti autorizzati, con l'introduzione di una nuova attrezzatura di recupero di materiali (Spelacavi) e con l'utilizzo di attrezzature già di proprietà dell'azienda (Presso-cesoia, ragno semovente, pesa, strumento misurazione radioattività) per la produzione di materie prime secondarie e per il condizionamento delle MPS in pacchi.

Infatti, l'inserimento nel ciclo produttivo di questi impianti comporta i seguenti vantaggi per l'Azienda, che costituiscono motivazioni alla realizzazione del progetto oggetto del presente studio:

- aggiungere un'ulteriore attività di recupero oltre a quella già esistente e autorizzata (messa in riserva R13), favorendo un riposizionamento positivo, da parte della La C.E.C. s.r.l., sul mercato del recupero dei rifiuti;

- favorire un risparmio economico e di valorizzazione dei rifiuti, nell'ottica del vecchio Decreto Ronchi e dell'attuale Testo Unico per l'Ambiente D.Lgs. 152/06, privilegiando l'ulteriore recupero in sito del rifiuto attualmente gestito.

In via generale quindi i criteri guida alla base della progettazione sono stati:

- ricerca delle migliori prassi per la limitazione dell'impatto ambientale dell'impianto in progetto;
- attenzione alla futura gestione dell'impianto.

Il progetto non prevede nessuna opera di modifica dello stato dei luoghi, rispetto a quanto approvato e realizzato con le autorizzazioni di cui sopra.

Descrizione dell'attività di recupero

Le attività da effettuare per la realizzazione del nuovo impianto sono:

- l'installazione di un'attrezzatura denominata "Spelacavi", che avrà la funzione di tagliare l'isolante di cavi elettrici e di telecomunicazioni, rimosso manualmente dagli operatori adibiti a tale mansione, permettendo il recupero del conduttore metallico dei cavi trattati;
- l'utilizzo di attrezzature già installate (Presso-cesoia, ragno semovente, pesa, strumento misurazione radioattività) per la valorizzazione di rottami ferrosi e non ferrosi, mediante attività di compattazione, pressatura, taglio e lavorazioni meccaniche a freddo con produzione di materie prime seconde conformi alle specifiche merceologiche di settore, con adesione al regolamento europeo 333/11.

La ditta La C.E.C. s.r.l., in base al nuovo progetto che si svilupperà in Sant'Egidio alla V.ta (TE), alla Via Meucci, n.62., tratterà le seguenti tipologie di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi:

Tabella 4 - Tipologia di rifiuti da trattare

Tipologia	Descrizione	Codice C.E.R.	Operazioni di recupero	Potenzialità	
				Istantanea (t/giorno)	Annua (t/anno)
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120101] [120102] [150104] [160117] [170405]	R4	50	6.000

		[191202] [200140] [120199]			
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	[110501] [110599] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R4	50	6.000
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	R4	20	600
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R4	30	1.000

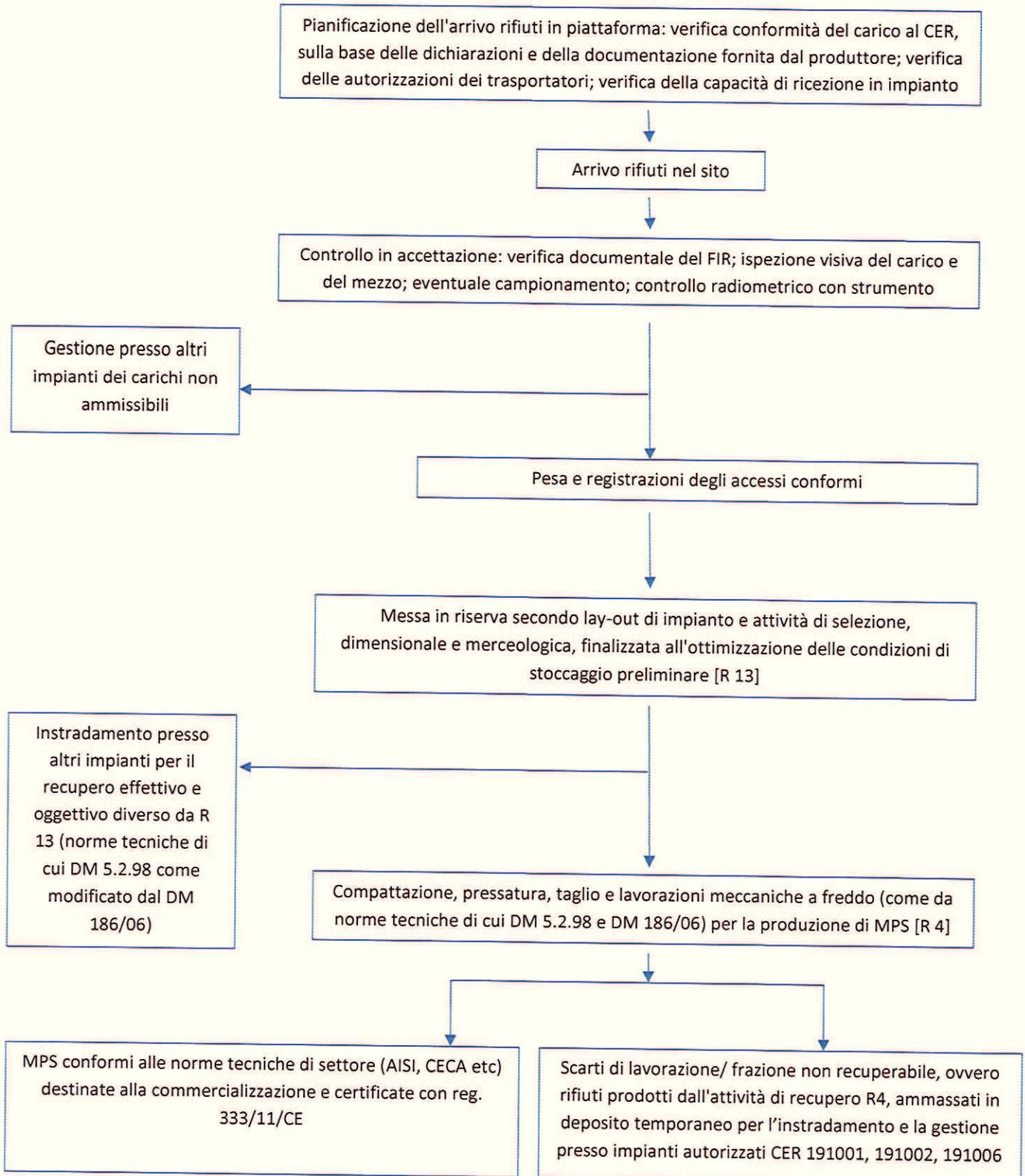
La tipologia di attività prevista per il recupero di materia è quella indicata dalla sigla:

– **R4 - Riciclaggio/Recupero dei metalli e dei composti metallici**

Nel piazzale esterno è posizionata una presso-cesoia, per la produzione di materie prime secondarie e per il condizionamento delle MPS in pacchi. A servizio dell'attrezzatura menzionata è presente inoltre un ragno semovente adibito alla movimentazione dei materiali.

FLOW - CHART

Attività di recupero metalli (categorie 3.1, 3.2)





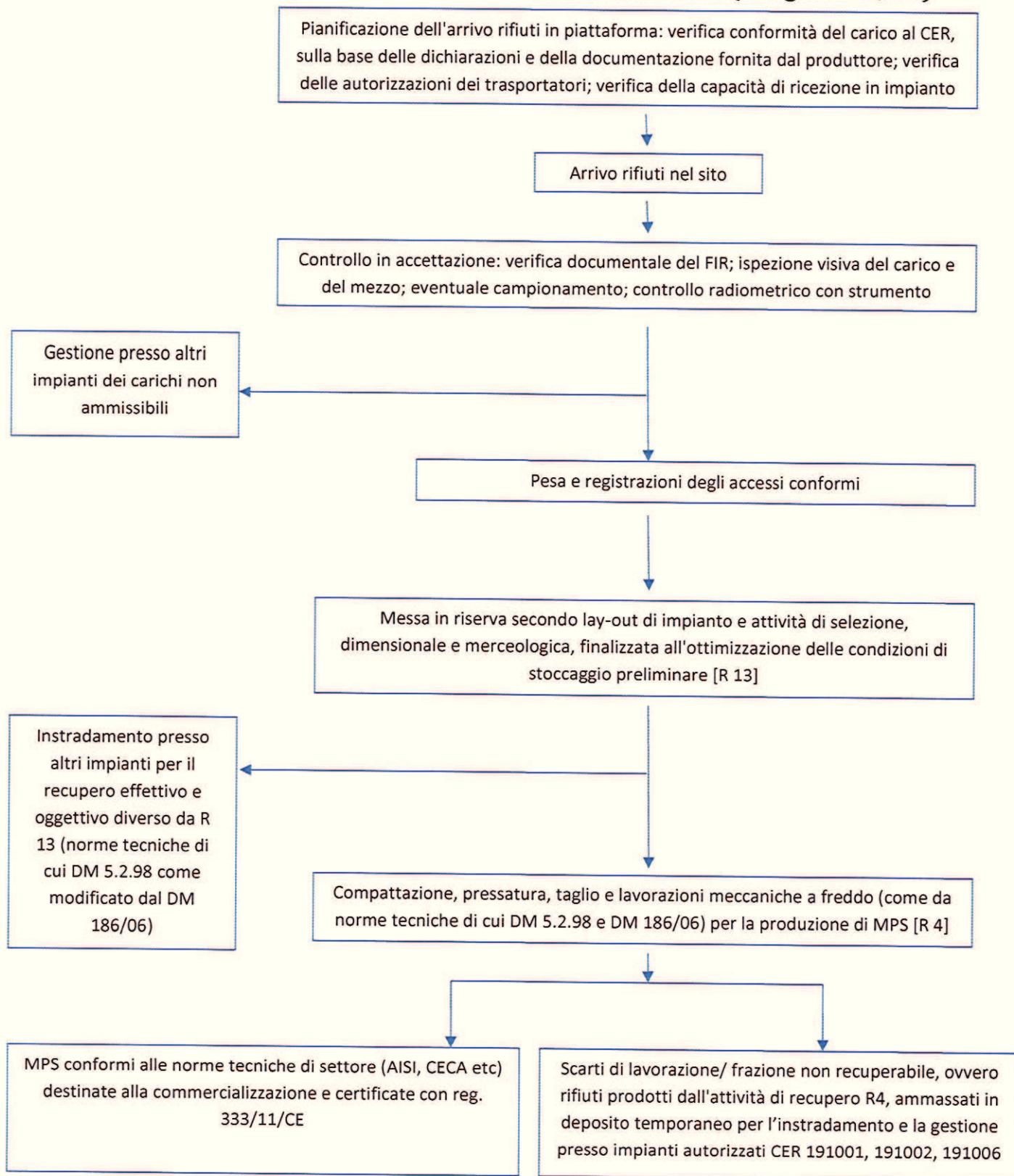
Attualmente i cavi elettrici e di telecomunicazioni subiscono il solo trattamento di recupero R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12), nelle aree aziendali adibite e autorizzate già dalla Provincia di Teramo – Settore B5 Appalti, Turismo, Agricoltura, Ambiente – con iscrizione R.I.P. n. 258/TE (Provvedimento dirigenziale al n. 140 del Registro di Settore del 28/05/2013, n. 967 del 03/06/2013).

Con il nuovo impianto i cavi subiranno un ulteriore trattamento di recupero R4 (Riciclaggio/Recupero dei metalli e dei composti metallici) con il quale avverrà la rimozione del rivestimento e la produzione di metallo in forma commerciabile.

Tale attività può essere schematizzata come segue:

FLOW - CHART

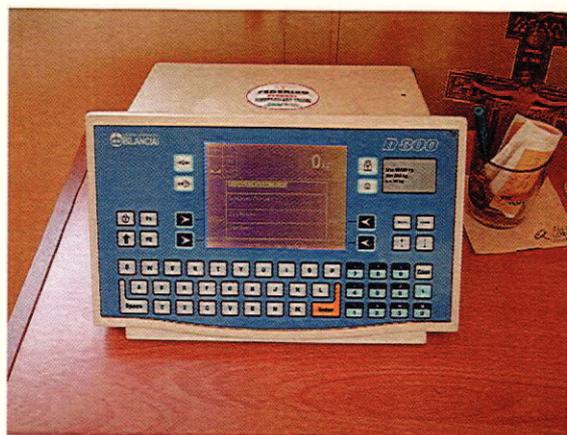
Attività di recupero cavi elettrici e di telecomunicazioni (categorie 5.7, 5.8)



Per quello che riguarda il recupero dei metalli (categorie 3.1, 3.2), si riporta di seguito una descrizione delle attrezzature di proprietà della La C.E.C. srl, utilizzate ad oggi per l'attività di messa in riserva R13 e che verranno utilizzate per le operazioni di recupero R4 descritte.

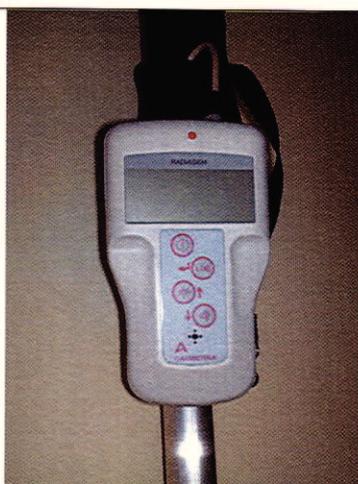
Pesa "Bilanciai D800 MAX 50.000 Kg"

La Pesa è posizionata subito dopo il cancello d'ingresso della ditta, nelle adiacenze della costruzione adibita ad uffici.



Strumento misurazione radioattività "Radigen s/n 3480"

Lo strumento per la misurazione della radioattività è comprensivo di una sonda SG s/n 964 e di un'asta telescopica



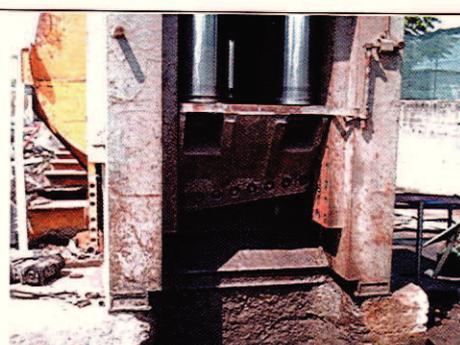
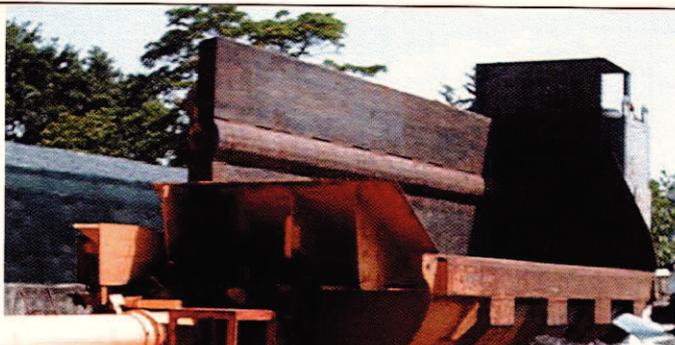
Ragno semovente COLMAR 502

Potenza 238 HP, motore diesel da 6.000 cm³ raffreddato a liquido. Munito di polipo ad azionamento idraulico avente pressione massima di lavoro di 300 bar. Capacità di rotazione 360°. Mezzo particolarmente compatto e potente, permette lo spostamento ed il carico/scarico di apparecchiature o rottami voluminosi ed ingombranti, consentendo un'agevole messa in riserva di tali rifiuti. Viene utilizzato anche per le operazioni di carico sui mezzi, dei rifiuti/MPS in uscita dall'impianto.



Presso-cesoia PT 6260-800

Motore Diesel da 6.000 cm³, iniezione diretta, potenza 167HP. Tale apparecchiatura viene utilizzata per le operazioni di riduzione volumetrica dei rottami ferrosi e non ferrosi. Ha una capacità di compattazione di 8-10 tonn/h, ed una capacità di cesoiatura di 10-11 tonn/h, eseguita tramite una lama di 900 mm.



Per quello che riguarda il recupero di cavi elettrici e di telecomunicazioni (categorie 5.7, 5.8), sul mercato sono disponibili diversi fornitori che rendono disponibili gli impianti denominati

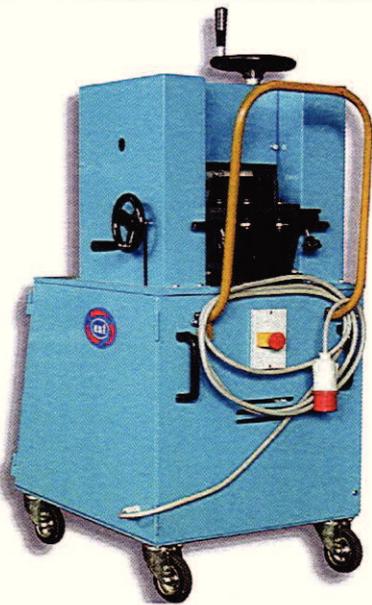
“spelacavi”. Le “spelacavi” sono macchine progettate per lacerare la parte isolante di cavi elettrici e di telecomunicazioni di diverse dimensioni.

Di seguito le caratteristiche di una macchina tipo che potrà essere utilizzata nel processo di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi.

Spelacavi KAB-90

Taglia il rivestimento del cavo lungo due generatrici contrapposte. Il cavo viene tenuto in guida sotto le lame. La macchina può essere regolata in funzione delle dimensioni del cavo. La macchina è montata su delle ruote per facilitare sia lo spostamento che il posizionamento.

Tabella 5 - Dati tecnici dell'impianto da installare

Dati tecnici			
Dimensioni	Lunghezza	Larghezza	Altezza
	760 mm	610 mm	1220 mm
Motore	Elettrico 3 kW		
Diametro cavi lavorabili	2 - 90 mm		
Velocità di taglio	40 - 50 metri / min		
Peso	200 kG		
Spelacavi KAB-90			

Allegato: Planimetria dell'impianto